



FINE ANNE QUALCOSA IN COMUNE

Emozioni, Romanzi
di formazione,
Società, Storie di
ragazze e ragazzi;
Da dodici anni e
oltre.

Durante una gita
scolastica, cinque
ragazzi che non
trovano posto sul
pullman più grande
vengono scelti per
fare il viaggio da

solli, sulla macchina di uno degli insegnanti, e mandati a dormire nella casa di Old Harwick.

È una notte di temporale, la luce elettrica è saltata e nel bagliore dei lampi, sulle pareti della stanza che è stata scelta per loro, i cinque intravedono le fessure di una porta segreta, che nasconde la camera di un ragazzino vissuto in quella casa molto tempo prima, e da lì fuggito

per ribellarsi alle violenze del malvagio patrigno.

Il diario da lui lasciato provoca in ognuno di loro una reazione inaspettata, ed è proprio grazie a quello scritto che nel cuore della notte i cinque, che frequentano la stessa scuola ma non sono amici per la pelle, scoprono di avere qualcosa in comune.

L'asterisco accanto ai loro nomi nel registro scolastico, adottato dall'insegnante come criterio di scelta per il loro viaggio separato, è l'indicazione del loro doppio indirizzo. Tutti e cinque sono figli di genitori divorziati, tutti e cinque devono fare i conti con doppie case e con doppie famiglie, con il dolore dei litigi e con l'insofferenza dei nuovi compagni e dei loro figli.

E così, partendo da un quaderno polveroso, ognuno di loro racconta la sua storia, dolorosa, certo, ma anche carica di calore e umorismo, ognuna chiusa da una giusta dose di felicità.